



NICCOLI  
PARMA

## Alessandro Brighetti

Figlio non-prodigo di una famiglia di medici, Alessandro Brighetti rifugge e ritorna al mestiere familiare legando in incipit il suo lavoro alla fisica, alla tecnologia e alla chimica dei fluidi, per poi dedicarsi alla comprensione disincantata dei fenomeni distruttivi del mondo contemporaneo. Gettato via il camice, egli decide di provare a defibrillare il corpo quasi esanime di un mondo suicida vestendo i panni dell'antropologo: le sue *Curanderas*, totem contemporanei in *mixed media*, aprono gli occhi sulle ferite che l'uomo infligge al cuore pulsante della Terra, l'ambiente, la fonte stessa della vita. Totem e tabù.

Nato a Bologna nel 1978, Alessandro Brighetti vive i suoi primi trent'anni sotto l'ascendente della medicina ereditato dalla sua famiglia, dal quale, però, vuole prendere le distanze. Nel 2008 si iscrive alla sezione Pittura dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, che gli fornisce le chiavi per sviluppare il suo imprinting scientifico nelle tre dimensioni. A partire dalla scultura cinetica e dai cortocircuiti elettrici come metodo critico a una società industriale in declino, dal 2019, in seguito alle esperienze sciamaniche compiute fra Palenque e San Jeronimo Tulijà, decide di affrontare il tema del collasso ambientale attraverso lo strumento del totem, da cui la serie di *Curanderas*. Nel 2017 teorizza e applica format apolide di arti contemporanee R A I D. Nel 2022 partecipa alla più grande fiera d'arte del Sud America, *Zona Maco*, presso Città del Messico.

---

## Alessandro Brighetti

The non-prodigious son of a family of doctors, Alessandro Brighetti shuns and returns to his family profession, linking his work to physics, technology and fluid chemistry, and then dedicating himself to a disenchanting understanding of the destructive phenomena of the contemporary world. Having thrown away his lab coat, he decides to try to defibrillate the almost lifeless body of a suicidal world by dressing up as an anthropologist: his *Curanderas*, contemporary totems in mixed media, open our eyes to the wounds that man inflicts on the beating heart of the Earth, the environment, the very source of life. Totems and taboos.

Born in Bologna in 1978, Alessandro Brighetti lived his first thirty years under the influence of medicine inherited from his family, from which, however, he wanted to distance himself. In 2008, he enrolled in the Painting section of the Academy of Fine Arts in Bologna, which gave him the keys to developing his scientific imprinting in three dimensions. Starting with kinetic sculpture and electrical short circuits as a critical method for an industrial society in decline, since 2019, following shamanic experiences made between Palenque and San Jeronimo Tulijà, he decides to address the theme of environmental collapse through the tool of the totem, hence the series of *Curanderas*. In 2017 he theorizes and applies a stateless format of contemporary arts R A I D. In 2022, he participates in the largest art fair in South America, *Zona Maco*, near Mexico City.